

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 dicembre 2005 - Deliberazione N. 2099 - Area Generale di Coordinamento N. 16 - Governo Territorio, Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali - **Approvazione programma delle attività di SCABEC S.r.l. (Con allegato).**

PREMESSO CHE con Deliberazioni n. 7143 del 21.12.2001, n. 312 del 1.2.2002, n. 6265 del 20.12.2002 e n. 623 del 14.2.2003 la Giunta Regionale ha disposto di costituire la SCABEC S.r.l., Società a Responsabilità Limitata con Unico Socio nella persona del Presidente della Giunta Regionale della Campania, che ha come oggetto sociale lo scopo di valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo economico della Regione Campania;

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. IV dello Statuto della SCABEC, la società ha lo scopo di "valorizzare il sistema dei Beni e delle Attività Culturali quale fattore dello sviluppo della Regione Campania" e svolge "la quasi totalità delle attività sociali in favore della Regione Campania, ovvero a favore di beni o società di proprietà della Regione Campania o da essa controllate";

- la Regione Campania esercita sugli organi e sulle attività della SCABEC un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

- conseguentemente, la G.R. con Deliberazione n. 2387 del 22.12.2004, al fine di affidare alla SCABEC la gestione di attività finalizzate alla valorizzazione ed al miglioramento delle condizioni di fruizione dei beni e delle attività culturali presenti nel territorio, di pertinenza regionale o che alla Regione siano trasferiti dallo Stato o dagli enti locali mediante appositi accordi da stipularsi ai sensi dell'art. 112, D.Lgs. n. 42/04, ha approvato lo schema di Contratto di Servizio Quadro, da sottoscrivere tra la Regione Campania e la SCABEC S.r.l.;

- il suddetto Contratto di Servizio Quadro è stato sottoscritto dal Presidente della Giunta Regionale e dall'Amministratore Unico di SCABEC S.r.l. in data 3 marzo 2005, rep. n. 13667;

CONSIDERATO CHE:

• la SCABEC S.r.l., con nota prot. n. 652-AU del 19.12.2005 ha trasmesso il programma delle attività 2005/2006 richiedendone il finanziamento per la somma complessiva di Euro 642.000,00;

• sul cap. 5342 dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2005 risultano stanziati i fondi per le attività di SCABEC S.r.l.;

RITENUTO, pertanto, opportuno approvare il su richiamato programma di attività proposto dalla SCABEC S.r.l., che allegato al presente atto ne forma parte integrante, assentendo un contributo omnicomprensivo pari a Euro 500.000,00;

PROPONE e la GIUNTA, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il programma delle attività proposto dalla SCABEC S.r.l. che, allegato al presente atto, ne forma parte integrante;

2. di assentire in favore della SCABEC S.r.l. per la realizzazione del programma di cui al precedente punto 1. un contributo omnicomprensivo di Euro 500.000,00;

3. di rinviare ad atto monocratico del Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali l'impegno della somma di cui al precedente punto 2. sul cap. 5342 dell'U.P.B. 3.11.32 dello stato di previsione della spesa del Bilancio Gestionale per l'E.F. 2005;

4. di incaricare il Dirigente del Settore Tutela Beni Paesistici-Ambientali e Culturali alla liquidazione, a favore della SCABEC S.r.l., della somma di cui al precedente punto 2. previa presentazione, da parte della SCABEC S.r.l. medesima, di apposita relazione attestante l'attività svolta, nonché della documentazione contabile e fiscale giustificativa delle spese sostenute;

5. di inviare la presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza, al Settore Tutela BB.PP.AA e

CC., al Settore Entrate e Spese di Bilancio, nonché al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 29 dicembre 2005 - Deliberazione N.

scabec



SCABEC s.r.l.
 Prot. n. 692/AJ
 del 19/12/2005

IN USCITA

A
 Regione Campania
 Settore Beni Culturali
 Dr.ssa Ilva Pizzorno
 Centro Direzionale Is. E6
 80143 - Napoli

OGGETTO: programmazione attività 2005-2006**1) Progetto di catalogazione "La Campania fuori della Campania"**

La Campania possiede uno dei patrimoni culturali più ricchi d'Italia e, sebbene la maggior parte di esso si è conservato nel territorio regionale, una significativa e qualitativamente considerevole parte è andata dispersa in Europa e nel mondo.

Affiancare al lavoro di catalogazione informatizzata dei beni culturali presenti in Campania svolto dal Centro regionale di catalogazione, un lavoro di catalogazione di beni culturali di origine campana esportati all'estero, può arricchire la conoscenza della storia del nostro patrimonio culturale.

La presente proposta progettuale è dunque finalizzata alla costituzione di una banca-dati relativa ad un campione di 5.000 beni, che si integra, anche sotto il profilo tecnologico, al lavoro di catalogazione dei beni culturali presenti in Campania. Attraverso la realizzazione di questo progetto, sviluppato con il coinvolgimento scientifico della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, ci si pone anche l'obiettivo di realizzare una stima quantitativa dei beni campani esportati all'estero.

Il costo del progetto, come meglio delineato nel progetto allegato, è pari ad euro **330.000**

IVA inclusa.

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2005.1044522 del 20/12/2005 ore 10.48
 Mitt SCABEC S.R.L.

Fascicolo 2004.XLVII/1/15
 Valonzzaz patrimonio artistico culturale e
 storico della Campania-gest



scabec



2) Progetto di promozione e comunicazione aziendale

Il "Progetto Scabec" - inteso come la costituzione di una società di diritto privato di totale proprietà della Regione Campania, che si pone come obiettivo finale la propria trasformazione in una Società per Azioni mista pubblico-privato in cui la pubblica amministrazione continua a detenere la maggioranza societaria - rappresenta un'esperienza innovativa per le pubbliche amministrazioni. D'altronde la stessa società nel primo biennio di attività ha svolto azioni di progettazione, coordinamento e realizzazione di eventi di elevata valenza a livello nazionale ed internazionale.

Con il presente progetto si propone di pianificare e realizzare un programma di promozione del "progetto Scabec" e delle attività che la società ha svolto nello scorso biennio.

Il costo del progetto, come meglio delineato nel progetto allegato, è pari ad euro **312.000 IVA inclusa**.

L'Amministratore Unico

(Dott. Alessandro Porzio)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2005. 1044522 del 20/12/2005 ore 10.48

Mitt SCABEC SRL

Fascicolo 2004 XLVII/1/15
Valorizzaz patrimonio artistico culturale e
storico della Campania-gest



fy

REGIONE CAMPANIA
Prof. 2005. 1044522 del 20.12.2005 ore 10.48
Mit SCABEC S.R.L.

Fascicolo 2004 XLVIV/1/1.5
Valonzaz patrimonio artistico culturale e
stionco della Campania-gest



scabec

SCABEC

Società Campana Beni Culturali

Progetto di catalogazione
“La Campania fuori della Campania”

Proposta Progettuale

scabec

8

Introduzione

La Campania possiede uno dei patrimoni culturali più ricchi d'Italia, e questo dato è ovviamente collegato alla ricchezza delle culture storiche che si sono succedute sul territorio campano, secondo un arco cronologico che, ininterrottamente, va dalle prime colonie greche d'Occidente fino al Regno delle Due Sicilie, e al cui interno – tanto per fare dei nomi un po' a caso – si possono citare 'episodi' quali lo splendore della repubblica marinara di Amalfi, o la raffinatezza e la vivacità culturale delle corti di un Federico II di Svevia o dei primi monarchi angioini.

Molto del patrimonio artistico e culturale campano si è fortunatamente conservato nella regione, ma significative porzioni di esso, nel corso del tempo, sono andate disperse in Europa e nel mondo, secondo motivazioni storiche e itinerari tanto diversi quanto spesso tortuosi e, anche per questo, non poco intricanti. Queste vie di 'emigrazione' sono in buona parte ancora da ricostruire, e non si può negare che, anche in se stesse, costituiscano una preziosa documentazione della storia del sapere – nel nostro caso antiquario, archeologico o storico-artistico – oltre che della storia del gusto attraverso i secoli.

Valorizzare il ricco patrimonio culturale della Campania, quindi, non può limitarsi alla certo prioritaria e imprescindibile catalogazione dei beni conservatisi nella regione, ma può e deve spingersi anche alla documentazione di quanto in diverse epoche, e secondo occasioni e motivazioni differenti, è approdato altrove. Si tratta in sostanza di ricostruire la storia della 'fortuna' della Campania, vale a dire la storia della ricezione della cultura artistica e archeologica campana nel mondo, contribuendo inoltre a documentare quei legami che nel corso dei secoli hanno unito la Campania alle altre regioni italiane ed europee, per motivazioni storiche, politiche, economiche o più semplicemente di mode e di movimenti artistici.

scabec

Il presente progetto si inserisce all'interno del più ampio progetto di costituzione del sistema informatico e di catalogazione dei beni culturali campani, giusta delibera di G.R. n°1079 del 4/08/05, affidato al Centro Regionale di Catalogazione e Documentazione esistente presso la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania. L'obiettivo vuole essere quello di costituire la prima parte di un catalogo informatico del patrimonio artistico e più in generale culturale campano, oggi conservato nei principali musei e collezioni di tutto il mondo.

Si dovranno intendere come pertinenti al patrimonio artistico campano tutti quei manufatti prodotti nella o per la Campania, da artisti della regione o che in essa hanno realizzato parte della loro produzione artistica. Possono ancora considerarsi parte del patrimonio culturale della regione anche quegli oggetti archeologici o gli altri beni che, pur provenienti da altre regioni o stati, abbiano però, con la loro permanenza nella regione, provocato delle 'reazioni', influenzando quindi la cultura campana. Allo stesso modo collezioni storiche – pur composte di materiali eterogenei e provenienti da ogni dove -, andranno considerate parte del patrimonio culturale campano perché espressioni del gusto dei collezionisti campani.

Un nucleo a sé, infine, è costituito dalle vedute, le quali – eseguite a Napoli o in Campania da artisti locali o da stranieri che per vario tempo vi risiedettero – anche quando furono realizzate su commissione esterna alla regione, del patrimonio culturale della Campania recavano in sé (e diffondevano) un altro aspetto importante: il paesaggio.

Una simile raccolta di dati non ha solo un senso storico. Come per il fenomeno dell'emigrazione, la cui metafora s'è non a caso usata precedentemente e che oggi la Regione Campania valorizza con significativo parallelismo attraverso il progetto di un museo dell'emigrazione (www.campaninelmondo.org), la dispersione del patrimonio culturale, pur se dolorosa – e certo oggi da condannare e combattere – può contenere in sé, per la sua parte di vicenda storica, un aspetto positivo. Gli oggetti esportati, infatti, soprattutto se esibiti con regolare indicazione di provenienza nelle vetrine dei grandi musei stranieri, pur potendo indurre un comprensibile senso di frustrazione nei visitatori

scaboc

E

campani, rappresentano tuttavia, per essi e per il più vasto pubblico internazionale, una testimonianza concreta della ricchezza culturale della Campania, e fungono quasi da suoi ambasciatori permanenti. Tale messaggio deve essere utilizzato integrandolo con l'attività di valorizzazione culturale e turistica del grande patrimonio che fortunatamente resta in Campania.

Obiettivi ed attività

Il presente progetto è finalizzato alla costituzione di una banca-dati consultabile su base web, che potrà integrare il portale dei beni culturali della Regione Campania. L'attività principale del presente progetto è la catalogazione dei beni di valore culturale di origine campana che sono stati esportati all'estero; tali beni rappresentano, difatti, un patrimonio qualitativamente significativo e confermano l'attenzione che la produzione culturale campana ha riscosso da sempre anche a livello internazionale.

Tale progetto parte da una fase sperimentale di catalogazione testata con l'applicazione su un primo campione di 100 capolavori, in collaborazione con il Centro Regionale di Catalogazione.

Il presente progetto prevede l'implementazione di schede per 5000 beni, suddivisi indicativamente in 2000 reperti archeologici, 2000 beni storico-artistici e 1000 tra libri, manoscritti ed altre categorie di beni culturali.

I dati riguardanti ogni singolo bene da catalogare saranno inseriti nei modelli di scheda già elaborati dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici, in collaborazione con il Consorzio Glossa, a partire dal modello schedografico dell'Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione.

Tenendo conto della natura del progetto, la scelta dei beni da catalogare dovrà innanzitutto modellarsi sull'obiettivo di realizzare una prima banca dati, la più varia e rappresentativa possibile, tale da offrire sin da subito una panoramica significativa – per

S.C.D.C.

cronologia e per tipologia – dei materiali, nonché delle modalità di diffusione del patrimonio culturale della Campania.

Nella scelta si dovranno, quindi, considerare i seguenti criteri:

- tipologia, tecniche artistiche, materiali d'esecuzione;
- qualità e livello di interesse estetico e/o storico;
- rappresentatività del bene all'interno delle varie culture storiche;
- modalità e vicende che hanno portato all'esportazione;
- nazioni e musei stranieri conservatori dei beni.

Nel corso d'esecuzione del progetto si potranno individuare eventuali tematismi e opportune "finestre" storiche di presentazione e approfondimento.

L'individuazione e la schedatura dei materiali dovrà essere fatta essenzialmente a partire dalle pubblicazioni già disponibili: cataloghi di musei, repertori tipologici, *corpora*, cataloghi d'aste, cataloghi di mostre, studi settoriali, nonché cataloghi scientifici dei musei stranieri, eventualmente disponibili in rete.

Ogni bene catalogato dovrà essere corredato da una buona documentazione fotografica, la cui acquisizione potrà essere acquistata presso i detentori attuali del bene o, in una prima fase, semplicemente *scannerizzata* da libro con i necessari permessi.

E' da prevedere infine la costituzione di un 'archivio delle fonti, dove far confluire le notizie bibliografiche, archivistiche e informatiche, relative ai temi del progetto, ai beni schedati, ed anche a quelli soltanto riconosciuti utili per ulteriori *tranches* del lavoro.

Infatti scopo di questa prima campagna di schede è anche quello di quantificare, sia pure in maniera approssimativa, l'entità di questo patrimonio "emigrato"; oggi lo stesso è stimabile in circa 100-200.000 oggetti, ma solo a valle della realizzazione del presente progetto sarà possibile effettuare una stima più precisa.

Infine il progetto prevede una fase di divulgazione dei risultati raggiunti attraverso la produzione di totem, cd, materiale editoriale che riportano i più significativi beni campani esportati nel corso dei secoli.

S. 2000

Tempi e costi

Il progetto verrà realizzato in un periodo di 12 mesi. L'attività più impegnativa da un punto di vista temporale è rappresentata dalla compilazione delle schede di catalogazione, attività questa che verrà espletata da un gruppo di lavoro di professionisti specializzati. Alla fine del primo semestre verrà realizzato un rapporto intermedio del lavoro svolto.

Per la valutazione dei costi del progetto, si è ipotizzato di impegnare un gruppo di lavoro per complessivi 150 mesi/uomo circa di attività. I relativi impegni ed i costi del progetto sono riportati nella seguente tabella:

Voce di costo	Costo (euro)
Coordinamento generale	25.000
Attività di catalogazione	125.000
Assistenza informatica (hw e sw)	30.000
realizzazione di materiali divulgativi	40.000
Traduzioni, acquisizione materiali didattici e cataloghi	25.000
Trasferte e spese generali	30.000
TOTALE	275.000
IVA (20%)	55.000
TOTALE GENERALE	330.000

SCABEC

E

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2005. 1044522 del 20.12.2005 ore 10.45
Mitt SCABEC S.R.L.

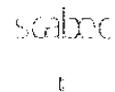
Fascicolo 2004 XLVII/1/1.5
Valorizzaz patrimonio artistico culturale e
storico della Campania-gest.



SCABEC **Società Campana Beni Culturali**

Progetto di promozione e comunicazione aziendale

Proposta Progettuale



Introduzione

La Scabec – Società Campana Beni Culturali – nasce dalla volontà della Regione Campania di costituire un proprio braccio operativo che ha come principali attività statutarie quelle relative alla gestione ed alla valorizzazione dei beni culturali.

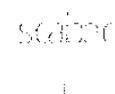
Nel periodo Dicembre 2002 – Marzo 2003 sono state espletate tutte le procedure amministrative finalizzate alla costituzione della società che, nata come strumento di diritto privato di completa proprietà della Regione Campania, si pone come obiettivo finale la propria trasformazione in una Società per Azioni mista pubblico-privato in cui la pubblica amministrazione continua a detenere la maggioranza societaria, mentre il socio privato rappresenta anche il fornitore dei servizi di *core business* dell'azienda.

Il "progetto Scabec", brevemente su accennato, rappresenta un' esperienza sicuramente innovativa per la Pubblica Amministrazione che attraverso uno strumento societario dalla stessa controllato può indirettamente operare nel comparto dei beni culturali.

Considerata l'elevata valenza del "progetto Scabec", si propone una significativa azione di promozione del progetto stesso e della Società, ovvero della struttura organizzativa, societaria, amministrativa nonché delle azioni svolte dalla Scabec nel primo biennio di attività e di quelle che si pone come obiettivo dei prossimi anni.

Descrizione del progetto

Obiettivo del presente progetto è la pianificazione, la programmazione nonché la realizzazione di azioni di promozione del "progetto Scabec". La promozione della Scabec, vuole dunque essere la testimonianza di quanto la Regione Campania, attraverso un disegno strategico ben delineato, sia riuscita a realizzare,



muovendosi in un contesto normativo in evoluzione in cui lo strumento delle società *in house* rappresenta una novità legislativa, soprattutto nel comparto dei beni culturali.

In questi primi due anni di attività la Scabec ha arricchito il proprio *curriculum* con significative esperienze in campo nazionale ed internazionale. Il progetto di promozione della Regione Campania negli U.S.A., il coordinamento della Campania>Artecard, l'attuazione della manifestazione Biennale Napoli 2005, sono solo alcune delle azioni che Scabec ha realizzato nei primi due anni di attività.

Con la realizzazione del Piano di promozione della Scabec si intendono pertanto divulgare anche le azioni che la Società ha compiuto e quelle che la stessa può compiere; e ciò sia con lo scopo di azione puramente divulgativa, sia con lo scopo di promuovere la società anche all'interno delle Istruzioni e degli Enti locali per i quali la stessa può proporsi per la realizzazione di attività previste dal proprio statuto.

Le attività

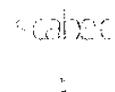
Al fine di realizzare un programma di promozione commisurato agli obiettivi preposti, si ritiene di agire parallelamente su due macro-attività:

1. produzione di materiali e strumenti finalizzati alla comunicazione aziendale
2. azioni di divulgazione

1. La produzione di materiali e strumenti di comunicazione

Le azioni di divulgazione menzionate al precedente punto 2. e di seguito descritte, dovranno essere supportate da idoneo materiale divulgativo, nonché da strumenti di comunicazione che favoriscano la promozione della società e delle attività che la stessa può svolgere.

Uno dei principali investimenti in comunicazione è rappresentato dalla progettazione, realizzazione e manutenzione del sito Web aziendale, secondo i



livelli di efficacia che ad oggi tali strumenti riescono a garantire. Un'area del sito web sarà dedicato al "progetto Scabec" ed alla organizzazione della società nel suo assetto definitivo, un'area sarà destinata alle attività svolte, un'area alle attività in corso, un'area al potenziale aziendale. Nel tempo, inoltre, verranno attivate zone web interattive in funzione delle attività di gestione che la Scabec andrà a realizzare.

La Scabec attualmente è già in possesso di un dominio web, concesso dal garante della comunicazione; si tratta dunque di realizzare un progetto telematico di comunicazione e, attività non di poco conto, garantire la manutenzione del sito. Per la produzione di materiale si dovrà preventivamente provvedere alla realizzazione di un progetto grafico. La produzione sarà finalizzata alla realizzazione di una brochure aziendale, di materiale per le cartelle stampa da distribuire in occasione di eventi, di filmati da utilizzare per comunicare, anche attraverso i mass media, la partecipazione ad eventi, di gadget da distribuire in occasione delle fiere.

2. Le azioni di divulgazione

Per diffondere il "progetto Scabec" si propone la partecipazione ad eventi divulgativi (fiere, convegni, workshop) di elevato contenuto scientifico realizzati sia a livello nazionale che a livello internazionale. Rimandando ad una valutazione di maggior dettaglio la scelta degli eventi cui prendere parte, si ritiene che una significativa azione di promozione dovrà prevedere la partecipazione di Scabec ad almeno:

- n° 3 fiere di settore, di cui una a livello internazionale;
- n° 2 convegni scientifici;
- n° 2 workshop.

Per le fiere di settore, dopo la partecipazione al Salone dei Beni Culturali di Venezia avvenuta lo scorso mese, si propone già da subito la partecipazione alla

scabec

P

Art Cities Exchange che si terrà a Roma nel periodo autunnale, alla BMTA che si terrà a Paestum nel periodo autunnale, oltre ad una fiera di livello internazionale. Per i convegni ed i bookshop, la calendarizzazione dovrà essere redatta sulla base dei programmi che verranno proposti nel corso del 2006.

La partecipazione alle fiere avverrà in uno spazio proprio ovvero presso un eventuale stand della Regione Campania, se presente; l'allestimento per le fiere resta quello utilizzato per il Salone dei Beni Culturali di Venezia, con eventuali adattamenti qualora risultassero necessari per limitate (ovvero esuberanti) disponibilità di spazio. Per le fiere verrà impegnato personale della Scabec e verrà utilizzato materiale promozionale quale cartelle stampa, brochure, gadget; inoltre verrà prodotto materiale per la comunicazione attraverso i mass media.

La partecipazione a convegni e workshop, verrà realizzata con la presenza di personale della Scabec, utilizzando materiale promozionale quale cartelle stampa, brochure, gadget; inoltre verrà prodotto materiale per la comunicazione attraverso i mass media.

I costi

Il presente progetto verrà realizzato in un arco temporale di 12 mesi; le prime attività sono state realizzate già a partire da Novembre 2005 per la partecipazione al Salone dei beni Culturali di Venezia.

Per la realizzazione del presente progetto, si prevede l'impegno di due unità lavorative equivalenti, a supporto dell'attuale struttura di Scabec, alle quali va aggiunta qualche unità in occasione della partecipazione alle fiere; per il progetto grafico ci si avvarrà di una collaborazione di tipo consulenziale.

scelto

Voce di costo	Costo (euro)
Progettazione e Coordinamento generale	20.000
Personale dedicato ad attività specifiche	20.000
Partecipazione a fiere, convegni e workshop (escluso produzione materiale)	70.000
Produzione e manutenzione sito web aziendale	15.000
realizzazione brochure, materiale stampa, gadget	30.000
Gestione a scopo promozionale di siti regionali di interesse culturale	100.000
Spese generali	5.000
TOTALE	260.000
IVA (20%)	52.000
TOTALE GENERALE	312.000